

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri Comunali

O.D.G. : ritiro onorificenza conferita dalla Repubblica Italiana al Generale Tito

Con decreto del 2 ottobre 1969 l'allora Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha conferito a Broz Tito Josip l'onorificenza di Cavalier di Gran Croce decorato di Gran Cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, come Presidente della Repubblica Federativa della Jugoslavia. E' il titolo onorifico più alto che un presidente della Repubblica possa conferire.

Ormai storicamente è da tutti riconosciuto e risaputo che il generale Tito tra il 1943 e il 1947 nella ex Jugoslavia, ha condannato a morte migliaia di italiani giuliano-dalmati facendoli gettare nelle Foibe, e cacciò dal suo paese più di trecentomila persone, con l'accusa di essere Italiani e di conseguenza fascisti.

Gente che aveva sempre lavorato, che si era costruita una vita, una famiglia, integrandosi con la gente jugoslava. I crimini commessi da Tito sono stati per la maggior parte del tempo, tenuti nascosti o negati da tutti coloro che si professavano comunisti e/o partigiani.

La negazione della storia è un crimine: che la guerra abbia reso tutti nemici è risaputo, e che porti con sé morti violente di gente innocente, è purtroppo una conseguenza e il risultato di menti malate.

Ma non può e non si deve cancellare ciò che il Generale Tito abbia fatto ai nostri cittadini italiani, che da un giorno all'altro hanno dovuto lasciare tutto ciò che avevano costruito perché ritenuti scomodi all'interno di un territorio comunista. Non si può e non si deve mentire alla giovani generazioni tenendo nascosti crimini commessi dopo la guerra. Sì, dopo la guerra. Ancora oggi nelle scuole non si parla molto delle foibe, si tende a minimizzare l'evento, la morte terribile che hanno dovuto subire persone innocenti, prelevate dalle loro abitazioni, trascinate nei boschi del Carso, legate tra loro con il filo di ferro e gettate nelle fosse per decine di metri, vive.

Colui che ha dato l'ordine di fare ciò non può che essere chiamato assassino, e come tale non può essere considerato un eroe.

Per questo motivo chiediamo a gran voce e a nome di tutti gli italiani infoibati che ancora oggi non hanno trovato né una tomba né tantomeno giustizia, che tale onorificenza venga tolta alla persona del Generale Tito. Solo così potremmo dare un segno tangibile che rimanga nella storia, a ricordo di ciò che mai più si può cancellare né tantomeno rinnegare.

Portogruaro, 21.03.2021

Consiglieri Gruppo Lega Salvini – Liga Veneta

Mario Pizzolitto Barbisan Leonardo

Dalla Bona Paolo Zanutto Alessandra

Consigliere Gruppo Forza Portogruaro

Riccardo Rodriguez

E

COMUNE DI PORTOGRUARO
Comune di Portogruaro

Protocollo N.0013796/2021 del 22/03/2021